

SABATO 30 GIUGNO 2018 - ANNO XXII - N. 154

REDAZIONE, PRODUZIONE e AMMINISTRAZIONE: Vico S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli - Tel. 081 - 7602001 - Fax 081 - 5802779

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Aforismo pompeianodi **Antonio Fiore**

Guardie armate e metal detector contro il terrorismo: il soprintendente di Pompei annuncia importanti novità per garantire la sicurezza dei turisti e del sito archeologico. Osanna nell'alto dei cieli.

**Il dibattito**

Tatafiore: se la famiglia riscontra diffomità su Terrae Motus può impugnare il testamento di **Stefano de Stefano** a pagina 13

**La rassegna**

Il Ravello Festival inaugura con Esa-Pekka Salonen e la Philharmonia Orchestra di **Dario Ascoli** a pagina 18

OGGI 28°C

Serenissimo

Vento: SSO 7 Km/h

Umidità: 84%

DOM 21° / 26°**LUN** 20° / 27°**MAR** 22° / 26°**MER** 22° / 26°

Oroscopi: Protomartini Romani

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

redaz.na@corriere delmezzogiorno.it

CAMPANIA

corriere delmezzogiorno.it

Barbara Lezzi e il Sud

LE PAROLE SOBRIE DEL MINISTROdi **Pietro Soldi**

Lo slogan lanciato dai grillini, più ancora che dai leghisti, suona: «Il nostro sarà il governo del cambiamento». Un proclama non solo propagandistico ma corrispondente alla visione politica e sociale della realtà italiana tutta al negativo che il M5S ha propalato fin dalla sua nascita. Un tratto eloquente della mentalità populistica, priva di seria dialettica nei giudizi storici e politici. Dopo i primi passi del nuovo governo, c'è da chiedersi quale indirizzo esso abbia assunto per trasformare la condizione del Paese. C'è cambiamento e cambiamento, ma quello predicato baldanzosamente dai grillini dovrebbe consistere in una strategia di sviluppo che nel medio periodo sia capace di sciogliere i nodi strutturali che inchiodano il Paese in un duro ristagno. Una politica che si limitasse a lenire le emergenze sociali, che pure sono gravi e abbisognano di interventi urgenti, e non incidesse sulla accelerazione dello sviluppo del Paese, non potrebbe qualificarsi «di cambiamento». Non si andrebbe al di là di un governo di piccolo cabotaggio, come sono stati quasi tutti quelli che si sono succeduti negli ultimi cinquanta anni, da quando fu affossato il grande disegno di programmazione economica ideato da La Malfa e Saraceno. Da questo punto di vista, bisogna dire, il governo Conte finora non ha mostrato di volersi porre sui binari della organica programmazione economica, anche se alcuni atti sottintendono la preoccupazione di staccarsi dalle astrattezze politico-ideologiche della ortodossia grillina.

continua a pagina 3

Il blitz La banda di dieci criminali era stata incaricata dai Polverino: una punizione per il pentito**La ragazzina inchioda i boss**

A 14 anni filma il raid in casa dello zio e consegna il video ai carabinieri

STORIE & VOLTI**I fondatori**

Trittico Da sinistra Mario Martone, Antonio Neuwiller e Toni Servillo (foto Cesare Accetto)

**L'attrice**

In scena Anna Bonaiuto nello spettacolo «I sette contro Tebe» (foto Cesare Accetto)

Teatri Uniti, trent'anni sulla scenadi **Enrico Fiore**

a pagina 17

Alessia, 14 anni, filmò con il telefonino la banda di criminali che devastavano la casa dello zio, a Quarto. Era una ritorsione del clan Polverino nei confronti di suo genero, che aveva deciso di diventare collaboratore di giustizia. Sempre lei forni ai carabinieri nomi, cognomi e soprannomi dei criminali che conosceva direttamente.

a pagina 3 **Beneduce****FATTI & RACCONTI****A scuola ci sgridano sempre perché stiamo con i telefonini**di **Angelo Petrella**

A scuola la professoressa si arrabbia sempre perché da quando è iniziata la scuola stiamo sempre coi telefonini in mano. «Non state più alle medie, dovete impegnarvi, qui!» ripete, ma nessuno la sta a sentire. E i telefonini «vibrano mentre spiega, e mentre interroga, e pure mentre facciamo il compito di italiano. Allora per le vacanze di Natale ci ha chiesto di fare una cosa: anziché tenere il diario o scrivere i temi, ci ha proposto di fare un filmato coi telefonini come se fossimo dei giornalisti di quella trasmissione Report.

continua a pagina 3

Sarò franco
di **Franco Di Mare**

E se fosse arrivato il tempo del «parmigiano sospeso»?

Qualche giorno fa ho comprato del parmigiano al supermercato vicino casa. Era una di quelle confezioni incellofanate e incartate con tanto di marchio stampato in bella vista, corredata dalla garanzia che si trattava di parmigiano con 24 mesi di invecchiamento. La sorpresa l'ho avuta una volta a casa, quando ho aperto la confezione: nascosta tra l'involucro di carta e il cellophane, c'era una strisciolina metallica, di quelle antitaccheggio, le stesse che attivano l'allarme se vi allontanate senza pagare. Mi è parso strano. Normalmente l'antitaccheggio si applica sui generi di abbigliamento, sui prodotti costosi. Cosa diavolo ci faceva una roba del genere su due etti di formaggio?

continua a pagina 2

Politica De Luca attacca. De Magistris aggiusta il tiro sulla Lega**«Universiade, no alla Mostra Pronto ad appellarmi ai pm»**

«Spero che la Mostra d'Oltremare non sia devastata da scelte inaccettabili e incomprensibili, mi riferisco all'ipotesi di collocarvi il villaggio dell'Universiade. Non ho ancora visto un progetto esecutivo o un piano economico finanziario. Non si sanno i costi né cosa dice la Soprintendenza. La Regione sarà rigorosa anche fino a fare appello alla magistratura». Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, intervenuto su Lira tv, usa toni ultimativi dopo aver espresso per settimane la propria contrarietà alla decisione di opzionare il complesso di Fuorigrotta per allocarvi il villaggio dei giochi studenteschi.

a pagina 4 **Agrippa, Cuozzo****ALL'INTERNO****Patto per la sicurezza: ecco le telecamere che «catturano» le targhe**di **Anna Paola Merone**

a pagina 2

Pride, sale la tensione Scritte omofobe sui muri Arcigay: tutti a Pompeidi **Esposito Vitolo**

a pagina 5

L'ULTIMA MANO
ZeketaM
IL NUOVO ALBUM
DISPONIBILE IN FISICO, DIGITALE E STREAMING FREE

NAPOLI SVELATAdi **Italo Ferraro****Carità, il centro direzionale del fascismo**

Via Toledo e la direttrice via Monteoliveto-via Medina sono «confini» del Rione Carità, svogliato centro direzionale del periodo fascista; segni forti di questo carattere introverso sono il «colpo da maestro» dell'avvolgente facciata delle Poste e la continuità della Pignasecca con la via Cesare Battisti sulla traccia di via della Corsea.

Le polemiche di quegli anni tra «innovatori e conservatori» e tra linguaggio classicista e modernista si consumano nel-



fesito di un progetto d'area che non determina la partecipazione delle nuove costruzioni ad un ridisegno della struttura urbana. Sarebbe stata una discreta risposta se il piano avesse

concepito una nuova parte urbana, autonoma, ma su elementi di continuità strutturale, su criteri formali che la rendessero, anche solo con nuovi edifici, unità urbana che dava volto alla città moderna.

Almeno un nuovo centro primario, monumentale, con portici, fontane, piazze, gallerie, corrispondenze urbane tra singoli edifici. Invece solo labili tracce nei progetti di Canino che disegna portici per piazza delle Poste.

continua a pagina 13

OSPITI INDESIDERATI?
D'ORTA SPA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937
SOLUZIONI EFFICACI E SICURE PER DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI DISINFESTAZIONI • ALLONTANAMENTO VOLATILI
TEL.: 081 5264388 - WWW.DORTA.IT